

CORDONE OMBELICALE E BANCHE DI CELLULE STAMINALI**Egregio sig. Direttore,**

Nell'articolo pubblicato sul *Magazine* de 17 aprile 2008 "Conto alla rovescia per il cordone ombelicale" a firma Margherita De Bac, il dott. Tripoti, Direttore generale di Future Health Italia s.r.l., afferma il falso in una dichiarazione gravemente lesiva degli interessi di SmartBank e delle altre Banche Inglesi di cellule staminali, oltre che ingannevole, dicendo: «Siamo gli unici a essere accreditati dal ministero della Salute britannico».

È opportuno chiarire che le autorizzazioni all'esercizio delle banche di tessuti non sono emesse dal ministero della Salute inglese, ma dalla HTA (Human Tissues Authority), cioè una specifica Autorità di settore e che stando ai dati ufficiali dell'HTA esistono 19 strutture autorizzate, delle quali 14 banche pubbliche di cellule staminali, 4 banche private, di cui una quella citata nell'articolo e una sola banca che, in ragione del livello qualitativo offerto, può svolgere sia conservazione privata che conservazione per il settore pubblico finalizzata alla donazione. Quest'ultima, denominata BioVault Ltd. è la società partner di SmartBank che ne offre i servizi in Italia in esclusiva sin dal 2005, con tutte le garanzie di un contratto di diritto italiano e della localizzazione nel nostro Paese. La stessa BioVault ha oggi diffidato Future Health dal diffondere un'informazione errata.

SmartBank, quindi, non soltanto utilizza una struttura perfettamente legittima alla luce del diritto comunitario e inglese, ma è l'unica tra le società operative nel Regno Unito che, in considerazione del livello di qualità offerto, possa offrire ai propri clienti italiani il servizio di conservazione privata, rendendo altresì le cellule staminali disponibili per la donazione sui registri internazionali.

La Future Health è stata conseguentemente diffidata a non ripetere simili deceptive dichiarazioni, offensive dei diritti dei consumatori.

Alessandro M. Lerro,
Amministratore Delegato SmartBank